

Gigli e Spighe

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa. PIUS PP. XI.

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA

ROMA (118) - VIA DELL'UMILTÀ N. 36 - ROMA (118)

Ecc. Arcivescovo - Sorrento

Città del Vaticano, 6 - 10 - 1951

Sua Santità accompagna con paterni voti corso aggiornamento Dirigenti Gioventù Femminile Azione Cattolica Romana costì convenuta presso Monastero Benedettine e invocando lumi e aiuti adeguati nuovi urgenti bisogni invia di cuore implorata propiziatrice benedizione.

Montini (Sostituto)

que il vecchio slogan: "religione sì, preti no", come se si potesse avere il pane senza il fornaio che lo prepara; la casa senza la porta per entrarvi e la scuola senza il maestro che insegna.

Il tema poi di formazione è la preparazione della giovane alla famiglia. Vi tocca tanto da vicino... D'altra parte quante storture e pregiudizi sull'amore, sul fidanzamento e sul matrimonio! Vedere queste tre cose alla luce intramontabile del Vangelo, vuol dire metterle al sicuro dalle insidie dei malvagi, vuol dire circondarle di quel rispetto e di quella dignità umana e soprannaturale che loro rivendica la rivelazione divina per rendere onorata, serena, sopportevole e meritoria l'esistenza di quanti sono da Dio chiamati a fondare una famiglia cristiana.

Giovani romane: la fiamma di apostolato accesi a Pompei, quando le vostre trecento dirigenti — nell'indimenticabile notte del cinque ottobre scorso — deponavano ai piedi della Madonna miracolosa i loro propositi più puri e generosi, non lasciatela affievolirsi.

L'ASSISTENTE DIOCESANO

MANTENERE I PROPOSITI

Per il loro contegno, per il loro numero e per il loro entusiasmo, le Dirigenti parrocchiali intervenute al recente corso di Sorrento hanno dato la migliore prova della sincerità dei loro intenti di apostolato. Esse sono ritornate a Roma decise a porre tutte le loro energie a servizio della causa più santa e urgente: far regnare Gesù nelle anime.

In alcuni incontri avuti in sede parrocchiale, tesserate d'ogni sezione, hanno emulato le loro dirigenti formulando i medesimi propositi. Deo gratias!

Ed ora all'opera, care Effettive, Gio', Aspiranti, Beniamine e Piccolissime della G. F. di Roma.

Mantenere le promesse! Questa è la vera prova dell'amore. Cominciate subito ad iniziare le iniziative del nuovo anno sociale. Non ritardi, non tentennamenti. Ognuna al suo posto e in perfetta armonia con tutte le socie e in piena umiltà di spirito davanti a Dio, perchè: "nè colui che pianta è qualche cosa, nè colui che irriga, ma tutto è Dio che fa crescere" (San Paolo).

Anno della gran conquista! Gio' conquistate ciascuna almeno una

tante alla pratica della fede. Effettive, a voi il compito di alzare il tono minore di vita della vostra Associazione con una più robusta cultura religiosa. La Chiesa: che magnifico soggetto di studio per quest'anno, comune a voi e alle Gio'! Mai quanto oggi si travisano l'origine, la natura, le prerogative e i diritti della vera Chiesa; e si va ripetendo ovun-

RIPRESA

Come sempre ad ogni inizio di anno sociale, quando riprendiamo in pieno il nostro lavoro, è bene soffermarci un istante a riguardare il cammino percorso. Alcune di noi forse non hanno fatto un passo avanti sulla via della loro perfezione e dell'apostolato; alcune hanno persino abbandonato la loro Associazione, ma molte possono cantare il loro inno di ringraziamento e di riconoscenza al S. Cuore: l'anno trascorso è stato veramente l'anno di grazie. Il lavoro svolto in Gioventù

migliori, ha riempito la loro giovinezza e l'ha valorizzata. L'ideale dell'apostolato è ormai così luminoso innanzi al loro sguardo che l'inizio del nuovo anno le trova pronte « a nuove e più urgenti necessità ». Questa parte migliore della G. F. vuole promettere al S. Padre, anche per le tiepide, che le sue energie sono interamente al servizio della Chiesa e che si adopererà infaticabilmente perchè la Verità trionfi e l'Amore conquisti i cuori.

All'opera dunque: le due campa-

fešta e famiglia cristiana, debbono essere condotte con impegno e zelo veramente apostolico. La penetrazione dell'ambiente e l'avvicinamento delle studenti e delle lavoratrici mediante i movimenti deve essere un'altra meta dell'anno. Tutto oltre

la normale attività della nostra organizzazione che non è meno importante ed urgente.

Ci conforti e ci spinga nel lavoro la certezza che il Signore sorreggerà e renderà fecondi i nostri buoni propositi.

LA PRESIDENTE DIOCESANA

...TORNA A SORRENTO...

4 ottobre, ore 16,30. Sul marciapiede n. 6 dove è il treno in partenza per Napoli, regna grande animazione: è, sì, la solita folla anonima che gremisce i treni, ma si notano pure gruppi vivaci di giovani che si avviano allegramente verso alcuni vagoni riservati.

Richiami, saluti festosi, e sul marciapiede una piccola folla di genitori, amiche, fratelli, prodighi di consigli e raccomandazioni. Si sente con frequenza un nome: Sorrento.

Chi sono le giovani che partono? Non c'è bisogno di domandarlo, vero?

Le ha imparate a conoscere ormai anche il personale delle Ferrovie. Sono le dirigenti romane della G.F. di A.C. che partecipano al Corso Diocesano di aggiornamento e formazione: metà Sorrento.

Alla partenza molti volti commossi, qualche lagrima forse tra coloro che rimangono e un lungo, festoso sfarfallio di fazzoletti.

A Napoli si giunge di sera, ma non c'è tempo di fermarsi: in lungo drappello ci si dirige alla Circumvesuviana. (Mica male questi napoletani che vorrebbero levarti la valigia di mano per alleggerirti la fatica e che fermano perfino le automobili per domandare chi siamo e dove andiamo!).

Un po' burrascosa e movimentata è la seconda parte del viaggio, ma come Dio vuole riusciamo a sistemarci e finalmente si arriva a Sor-

Felici di essere giunte nella incantevole cittadina, accolte dal paterno saluto del Rev. Assistente Diocesano, allarghiamo i polmoni per respirare l'effluvio dei fiori e del mare che ci viene incontro ben presto, con la visione di Napoli illuminata e accompagna il sonno delle ragazze col ritmo possente del suo respiro, mentre le note sentimentali di una serenata si elevano nel silenzio notturno: così Sorrento e il suo mare salutano le dirigenti romane.

La sera del 5 ci rechiamo in pellegrinaggio a Pompei: la bella Basilica ha spalancato le porte, mentre le campane suonano a festa per accogliere le 270 dirigenti di Roma che processionalmente vengono a venerare la Madonna: e l'ora trascorsa ai piedi della Vergine incide profondamente nell'animo di ciascuna: è un dono questo di cui dobbiamo esser grate, dopo la Madonna, al nostro Monsignor Florit.

E' ancora Monsignor Faraoni il Maestro del Corso: la sua parola serena, persuasiva, vivace, briosa, il tono profondo e poetico affascina l'uditorio suscitando commozione ed entusiasmo. Le lezioni si susseguono a ritmo serrato, con precisione quasi militare: formazione; organizzazione, ma negli intervalli, le discussioni si placano nella visione azzurra del mare e del cielo luminosi sotto il sole di ottobre.

Le dirigenti diocesane non danno

te! Correte, è già tardi!». Le cchiate di Valeria seguono le ritaratarie che in punta di piedi, quando la lezione è già iniziata, tentano di raggiungere i loro posti.

Piano... silenzio... ma quelle sedie!... Sembra che lo facciano apposta a scricchiolare e strisciare sul pavimento!

La passeggiata « in carrozzella » a Capodimonte e la sospiratissima gita in battello fin presso Capri la domenica chiudono in bellezza il magnifico convegno, mentre già al mattino, durante la S. Messa cantata dalle Madri Benedettine, ciascuna per sé aveva concluso il Corso in profondità impegnandosi per essere apostola, a vivere, secondo l'insegnamento di Monsignor Faraoni le parole del Credo:

« Descendit... Incarnatus est... Passus et sepultus est ».

E infine, per tutte, il riconoscimento del Rev. Assistente e della Presidente diocesana: le dirigenti romane sono state brave, sono state di esempio; il Corso è riuscito benissimo.

E speriamo che i frutti non tarderanno a manifestarsi: un risveglio nelle associazioni, un maggiore impegno nell'apostolato, una più intensa e vissuta vita spirituale che fermenti, come buon lievito, la vita stessa di Roma.

echi del corso a Sorrento!

« Permettetemi di esprimere ancora una volta il mio sincero e vivissimo ringraziamento per il corso di Sorrento.

L'accuratezza con la quale fu preparato il nostro soggiorno in quella cittadina perchè ci riuscisse gradito e le delicate attenzioni di cui siamo state circondate, mi hanno veramente commossa.

Non dimenticherò mai il pellegrinaggio a Pompei. Quel suono festoso di campane, quel semplice canto di voci argentine, ridestò nel mio

provati soltanto nella grotta di Lourdes. Oh, quanta gratitudine sentii nel mio cuore per chi aveva ideato ed attuato la visita a quel santo luogo!

Grazie dunque di tutto, anche per la mia presidente, con la quale cercherò di far godere la nostra Associazione dei frutti raccolti in questo corso.

Distinti ossequi.

Ambrosini Agnese ».

Così una dirigente che vedeva solo con gli occhi della Fede, poi ché quelli del corso sono chiusi alla luce, ha gustato e vissuto i tre giorni di Sorrento.

Oportet

Illum regnare!

Dopo il corso di Sorrento grandi propositi... e grandi speranze.

Essere apostole, « essere noi stesse »; tutte (diciamo la verità) ci siamo sentite scosse e... un po' mortificate.

Le propagandiste hanno... (silenziosamente, ma solennemente) promesso che non salteranno più la lezione quindicinale della loro Scuola. Sicuro: è tanto necessario prendere contatti, studiare insieme situazioni e problemi, ravvivare lo spirito di fede, « spolverare l'ideale » (come diceva la Presidente); sarà un passo in avanti, perchè si riprenderà la propaganda con quell'ardore e con quell'entusiasmo di quando ricevevamo il Crocifisso, così da superare poi con serenità anche ogni sacrificio.

Tra le giovanissime grande... fermento: « Vogliamo divenire, anche noi propagandiste! ».

Ci auguriamo che l'entusiasmo di quei giorni sereni non venga meno e che questo sia l'anno della Propaganda.

Anche le novità riguardo al funzionamento della Scuola danno coraggio alle più zelanti o timorose studente. Sentite tutte.

un breve corso di introduzione: quattro lezioni nei giorni 5, 12, 15 e 19 novembre, quindi il 26 dello stesso mese inizieranno, insieme alle allieve del secondo corso, la Scuola regolare che avrà due lezioni settimanali: il lunedì e il giovedì alle ore 17. Alla fine di febbraio i corsi saranno terminati, così da essere tutte libere per lo studio, che nei mesi successivi impegnerà più seriamente, ed anche per il lavoro parrocchiale.

Le allieve del terzo anno frequenteranno il Corso delle propagandiste in azione, che avrà inizio il 25 ottobre alle ore 19,30.

Per le allieve impiegate sarà tenuto il Corso serale con una lezione settimanale; inizio: lunedì 26 novembre alle ore 19,30.

Va bene?

Dunque: chi ha promesso mantenga la parola data e... chi sente oggi, forse per la prima volta l'invito, non lo lasci passare invano..., potrebbe essere questa la voce del Signore!

Oportet Illum regnare!

Abbiamo sentito: è delitto il torpore, è delitto la pigrizia, l'indifferenza, la viltà.

Gesù, la Chiesa, il Papa, le anime, nel momento grave che attraversiamo, chiedono la nostra cooperazione.

Chi non risponderà all'appello?

Incontri fra Delegato Stampa

Le Delegate Stampa hanno avuto la loro giornata di studio e di aggiornamento, domenica 21 ottobre presso l'Istituto « N. S. De Sion ». Ci è sembrato tanto bello, all'inizio dell'anno, ritrovarci insieme, discutere su tanti problemi, scambiarci idee ed esperienze. E tutto ciò in un'atmosfera di serena e sentita fraternità.

Abbiamo insieme assistito alla S. Messa celebrata dal Rev. Assistente diocesano il quale poi, nella

Calendario Novembre 1951

«Giornata di Aggiornamento»

per le Dirigenti non venute a Sorrento (Presidenza, del Giò e Sez. Minori).

Domenica 4 Novembre dalle ore 8,30 alle 18, presso le Suore a P.zza delle Vaschette, 101.

G I O C

Domenica 11 Novembre dalle ore 8,30 alle 12 "Incontro" con le Delegate e le lavoratrici presso Suore Zelatrici S. Cuore - Via G. Sommeiller, 38.

ADUNANZE : Delegate :

G I Ò : Lunedì 5 ore 17 e 19

SEZ. MINORI : Venerdì 9 ore 17 e 19,30

CASALINGHE: Mercoledì 7 ore 17

G. S. : Sabato 24 ore 16,30

STAMPA : Giovedì 29 ore 17

PRESIDENTI : Venerdì 30 ore 17,30 e 19,30

Scuola nuove Dirigenti

da Martedì 6 ore 17 e 19,30

(continuerà tutti i martedì fino al 18 dicembre.)

Propaganda :

(Vedi articolo)

prendere ancor più profondamente la nostra grande responsabilità di apostole della buona stampa.

Ha trascorso qualche ora con noi anche Iside, la Delegata nazionale, la quale ci ha parlato sul tema: « Panoramica della stampa d'oggi ». Peccato che le uditrici fossero pochine perchè l'argomento, tanto bene trattato, era di particolare interesse.

Don Franco ci ha sapientemente insegnato il modo di giudicare la stampa e molti suggerimenti utili ci sono stati dati per la compilazione dei giornali murali.

gramma dell'anno e sulle molteplici attività che ci attendono.

La giornata è stata intensa di preghiera e di studio. Le Delegate hanno dimostrato tanto interesse ed hanno promesso di lavorare con maggiore entusiasmo convinte di quanto importante ed urgente sia oggi l'apostolato della buona stampa.

Colonie estive.

Anche quest'anno la G.F. romana non ha voluto venir meno alle sue belle ed antiche tradizioni organizzando a Galloro una Colonia estiva per le nostre bambine.

Circa 200, tra Beniamine e Aspiranti, sono state le gradite ospiti di una ridente villetta dove le piccole hanno potuto trascorrere ore felici all'aria libera e al sole.

La Colonia ha avuto termine con l'udienza a Castelgandolfo, del Santo Padre al quale le bambine hanno offerto un cesto di fiori bianchi e una pergamena con il tesoro spirituale.

Il S. Padre ha voluto rispondere con una lettera:

SEGRETERIA DI STATO

N. 258861 Dal Vaticano, li 10 Agosto 1951

Gen.ma Signorina,

Il Santo Padre ha accolto con viva soddisfazione il tesoro spirituale, che le bambine della Colonia della G. F. di A. C. romana "Regina Pacis,, di Galloro hanno desiderato recentemente umiliarGli.

Questo tributo d'affetto è venuto ancora una volta a confermare il saldo vincolo di pietà filiale che unisce le giovani di Azione Cattolica di Roma al loro Vescovo e Vicario di Cristo.

Sua Santità è lieta a Sua volta di rinnovare a codeste

Sue dilettissime figlie ed alle loro opere la Sua augusta benevolenza, e, mentre invoca dal Signore l'abbondanza delle sue grazie, invia di cuore l'Apostolica Benedizione.

Mi valgo dell'incontro per professarmi con sensi di distinta stima.

di Lei
dev.mo nel Signore
G. B. Montini
Sost.

Gen.ma Sig.na DIRETTRICE della Colonia della G. F.
di A. C. romana "Regina Pacis,,

GALLORO

UN PÒ DI CRONACA

SONO ANDATE IN... CONVENTO

Giannina Conti e Teresa Bocchi, della Parrocchia di Cristo Re, hanno lasciato le loro case per consacrare tutta la loro vita al Signore entrando rispettivamente nelle « Benedettine » e nelle « Piccole Suore dei poveri ».

Ad esse, attraverso Gigli e Spighe, la Gioventù Femminile di Roma vuol far giungere con l'espressione viva del suo compiacimento, i migliori auguri, certa di essere sempre ricordata nelle fervide preghiere.

NOZZE

Felicitazioni ed auguri alle carissime Maddalena Bruni, ex Propagandista diocesana ed ex Presidente della Parrocchia di San Francesco a Ripa, ed Elena Pizzuti, Vice Presidente e Delegata Giovanissime della Parrocchia di Maria Ausiliatrice, che nel mese di settembre hanno celebrato le loro nozze.

Guardiamo liete e fiduciose queste nuove famiglie e ci auguriamo che le nostre buone socie siano di esempio a tutte le spose e madri.

Maria Monti, nostra Incaricata F.A.R.I., si sposa e quindi lascia dopo diversi anni il suo lavoro diretto con grande amore e costanza, in mezzo a tante difficoltà.

Vogliamo che giunga anche attraverso "Gigli e Spighe,, il grazie della G. F. Romana e l'augurio più affettuoso.

E' ANDATA... IN PARADISO

Livia Gioacchini: una vita breve, breve, ma sufficiente per meritare il premio del Cielo, dopo aver diffuso, col sorriso fresco e aperto dei suoi 15 anni, tanto bene nella famiglia, nell'Associazione, in particolare tra le bimbe di Casal Bertone.

Il suo volto era di quelli... che non si dimenticano facilmente; ci sembra proprio di averla ancora vicino a noi come quando con zelo ed entusiasmo frequentava i corsi per Dirigenti!

Sebbene ancora giovanissima era stata nominata Delegata Piccolissime.

Improvvisamente gli Angioli sono venuti a prenderla!

Ricordiamola tutte nelle nostre preghiere, chiediamole di guardare dal Cielo le nostre Sezioni Minori per ottenerci copiose grazie.

UN LUTTO

Giorgina Galli, Dirigente della Parrocchia di S. Giuseppe a via Nomentana ed allieva della Scuola di Propaganda, in questi giorni ha perduto il suo caro babbo.

Partecipiamo al grande dolore e le promettiamo un particolare « memento » per il caro Defunto e per tutta la famiglia in lutto.